

LIBRI E PUBBLICAZIONI DEI SOCI

ARIA PULITA di Stefano Caserini

ISBN 9788861598461

(Bruno Mondadori, 2013)
168 pagine, brossura

La nuova fatica letteraria di Stefano Caserini, storico collaboratore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano e membro del comitato scientifico di AIAT, riguarda il tema dell'inquinamento atmosferico. "Aria pulita" affronta con un tono divulgativo ma rigoroso la problematica che ciclicamente continua ad affliggere soprattutto le grandi aree metropolitane, e la Pianura Padana in particolare. PM10, biossido d'azoto, ozono, vengono descritti a partire dai meccanismi che li generano, per poi passare agli effetti sulla salute e alle tecniche di abbattimento e strategie di riduzione. Il tema è indubbiamente complesso e si intreccia molto bene con quello dei cambiamenti climatici, del cui studio e divulgazione l'Autore è uno dei principali esponenti italiani. Ricordo in proposito il primo libro ad essi dedicato, "A qualcuno piace caldo" (2008, Edizioni Ambiente) ed il conseguente blog www.climalteranti.it, uno dei punti di riferimento a livello nazionale.

Con un tono ed un approccio ormai collaudati, il libro cerca di confutare alcuni luoghi comuni e fare chiarezza sulle tendenze che si stanno osservando. Ad esempio il fatto che l'inquinamento dell'aria delle nostre città sia da qualche decennio in continua diminuzione per quanto concerne gli inquinanti "tradizionali" (CO, SO₂, polveri totali). E che inevitabilmente, in un campo così complesso, l'abbattimento di un inquinante possa portare alla formazione o all'incremento di qualcos'altro. Ma l'importante è che si affronti il problema, con metodo scientifico, e che si individuino le opportune soluzioni.

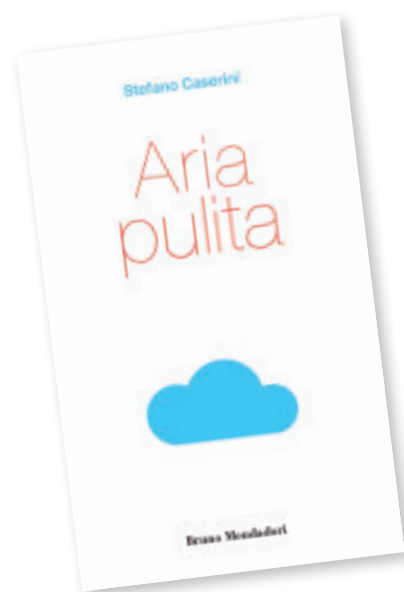
Non manca una stoccata ad alcune Direttive Europee che hanno imposto ambiziosi valori limite di qualità dell'aria che non tengono conto delle differenze dell'orografia e della meteorologia locale. Non è pensabile che in una città come Milano, a parità di emissioni di inquinanti, le concentrazioni in aria che ne conseguono siano analoghe a quelle delle ventose città del Nord Europa.

Alla fine anche qua la ricetta che si propone è quella di un approccio integrato, che affronti concretamente il problema da diversi punti di vista. Insomma, basta con il "pensare

globalmente e rinviare localmente" tipico di buona parte della nostra classe politica e richiamato anche in AQPC. La ricetta magica non esiste, gli strumenti "Mangiasmog" sono solo delle esagerazioni mediatiche oppure delle più o meno brillanti operazioni di marketing.

Completa il libro una corposa e robusta sezione di riferimenti bibliografici, a testimonianza della notevole mole di lavoro e di analisi che ne ha accompagnato la stesura. ■

Recensione a cura di: Mario Grosso, coordinatore del Comitato Scientifico AIAT



ENEP
European Network of
Environmental Professionals

**European Network of
Environmental Professionals**
Registered office: Mundo-B, Rue
d'Edimbourg 26 Edimburgstraat, Brussels
1050, Belgium
Web: www.efaep.org

Le aziende che sostengono AIAT:

- Consorzio DHI Italia
- Ecosurvey
- Environ
- Fiera Milano Editore
- HTR Bonifiche
- I.S.I. ingegneria e ambiente
- Paideia Sas
- Sustainable Technologies
- Telecom Italia
- Te.A. Consulting Srl
- TeMa Srl

**INGEGNO AMBIENTALE
Newsletter di AIAT**

Responsabile editoriale: Marta Camera
mcamera@ingegneriambientali.it

Redazione: a cura di Marta Camera

Hanno collaborato a questo numero:
Lorenzo Balzaretto, Danila Brunetti, Mario Grosso,
Adriano Murachelli, Mario A. Rosato, Maddalena
Vitali

Grafica e impaginazione:
www.raffaellolomonaca.it